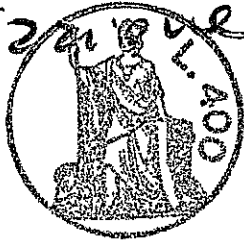


Cambio intestazione



123/1968

COMUNE DI CARRARA	123/1968
19-FEB-1969	C
Prot. N°	5267

ILL.mo Signor Sindaco

Comune di Carrara

Le sottoscritte COLLET GIOVANNA E POMO TINA domici-

liate presso il geom. Pomo Piero in La Spezia, Via

Tolone 22, chiedono alla S.V. ILL. di voler modificare

l'intestazione della licenza di costruzione n° 152

in via ~~Pinocchio~~ MARINA rilasciata da questo Comune in data 23/4/1968, da Men-

coni Maria Angela a Collet Giovanna e Pomo Tina, le

quali hanno acquistato il terreno ed i progetti, con

contratto a rogito Notaio Paolo Pucci di Sarzana, re-

gistrato a Sarzana il 15/11/1968 al n° 1420 Vol. 15

del quale si allega copia.

Distinti ossequi.

Collet Giovanna

Pomo Tina

La Spezia, 18/2/1969

APPROVATO

COMUNE DI CARRARA

Sezione Imposte e Tasse

UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

Visto: adempiti gli obblighi di cui all'art. 7
legge 5/3/1963 n. 246. 2093

IL CAPO UFFICIO

25 FEB 1969

APPROVATO
L'ASSESSORE

*Presse favorevole
al cambio*

*intercessione
Lungini
24/2/69*

*Vedere nel fascicolo A
con compimento del terreno*

ord. Variani

20/2/69

B

21 FEB. 1969

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO URBANISTICA
Protocollo N. 258c
Data 20 FEB. 1969

*20/2/69
part 11*

Repertorio numero 32830

Fascicolo n. 1743

**RICOGNIZIONE FINALE DI DEBITO CON FRAZIONAMENTO DI
MUTUO.**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettantuno e questo di sei del
mese di aprile in La Spezia, corso Cavour n.86.

6 aprile 1971

Avanti di me dr. **FRANCESCO CERONI**, notaio in La Spezia ed iscritto al Collegio dei notari dei Distretti riuniti di La Spezia e Massa, sono presenti e si costituiscono i signori:

COLLET GIOVANNA, nata a La Spezia il 29 luglio 1942
impiegata, residente a Roma in via Veio n.52.

.....
POMO TINA, nata a La Spezia il 5 maggio 1933 ivi
residente in via Monfalcone 251, casalinga.

.....
OLANCOTTI Rag. RICCARDO, vice direttore Generale della
Cassa di Risparmio della Spezia, nato a La Spezia
il 18 maggio 1909 ivi residente in via Tolone
n.14, il quale interviene a questo atto non in proprio
ma in rappresentanza della Cassa di Risparmio del

.....
.....

del 24 febbraio 1971.

Interessanti della cui identità personale io notaio
sono personalmente certo, i quali, trovandosi nelle
precise condizioni volute dalla vigente legge notari
le, fra loro concordi e con il mio consenso, rinun
ciano all'assistenza dei testimoni a questo atto e
premettono:

- che con atto del notaio Paolo FUCCI di Sarzana del
19 novembre 1968 repertorio 50.590, registrato a Sar
zana il 15 novembre 1968, al numero 1420, le coesperi
te, GILLES Giovanna e POMO Tina, acquistarono un'area
fabbricativa sita in Marine di Carrara località Rin
chiosa, distinto in Catasto in sezione A con il map
pale 8095, della superficie catastale di metri qua
dri milledieci (mq.1010) reddito dominicale di lire
53, e con il mappale 8096 della superficie catastale
di metri quadri, centottantasette (mq.187) confinan
te, con la via Rinchiosa, con le particella 8093 e
8094, con strada nuova, con proprietà di De Marchi
Giuseppina;

- che nello stesso atto, le dette signore convennero
di costruire due fabbricati civili, divisi in fondi
e in appartamenti denominati, l'uno fabbricato A con
posto di piano terreno, primo piano, e secondo piano,
e l'altro fabbricato B, composto di piano scattinato.

piano rialzato e di tre piani superiori, uniti tra
loro da un corpo di fabbrica, composto del solo piano
terreno, comprendente fondi ad uso negozio, l'andito
e il vano scala, con copertura a terrazzo praticabile.
Converrà inoltre, che di detti beni sarebbero rima-
sti di esclusiva proprietà:

I) della signora Pomo Tina:

- a) tutto il fabbricato A) da terra a tetto;
- b) tutto il corpo di fabbrica che unisce i due fab-
bricati ad eccezione dell'andito e vano scala che
rimarrebbe di proprietà comune;
- c) tutto il piano scantinato del fabbricato B) ad
eccezione del vano ad uso centrale termica che ri-
marrà di proprietà comune;
- d) una metà del terrazzo di copertura del corpo che
unisce i due fabbricati e precisamente la metà adia-
cente al fabbricato A); il tutto naturalmente con la
quota pertinenziale pari ad una metà del terreno
sopra citato;

II) della signora Collet (Giovanna tutto il fabri-
cato B), eccettuato il piano scantinato) e la re-
stante metà del terrazzo di copertura del corpo che
unisce i due fabbricati e precisamente la metà adia-
cente al fabbricato B); il tutto naturalmente con
la quota pertinenziale pari ad una metà del terreno

4

sopra citato;

- che con atto dello stesso notaio Pucci del 12 maggio 1969 repertorio 53147, registrato a Serzana il 19 maggio 1969 al numero 921 la Cassa di Risparmio della Spezia concesse alla signora Penco Tina e Collet Giovanna un mutuo ad interesse a medio termine da utilizzare per la costruzione dei detti fabbricati, fino alla concorrenza di lire 50.000.000 (lire cinquantemilioni) da erogarsi da parte dell'Istituto mutuante, su stati di avanzamento lavori e con le modalità tutte di cui al citato rogito notaio Pucci repertorio 53147, a garanzia del quale mutuo fu iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa ipoteca per lire 62.500.000 (lire sessantaduemilioni e cinquecentomila), in data 16 maggio 1969 al volume 550 numero 297 sul terreno sopra descritto e sopra i fabbricati da costruirvi innanzi menzionati;

- che l'ipoteca sarebbe stata resa definitiva nel suo esatto ammontare nell'occasione dell'atto finale di ricognizione di debito, previsto in detto contratto provvisorio, dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione dei fabbricati;

- che durante il periodo della costruzione la Cassa di Risparmio della Spezia mutuante, ha regolarmente

versato alle mutuatriche le somme dovute secondo gli
impegni assunti;

- che i detti fabbricati essendo già ultimati e riconosciuti conformi al progetto a suo tempo presentato alla Cassa di Risparmio della Spezia e della stessa accettato, si deve procedere alla stipulazione dell'atto di ricognizione previsto nel citato contratto provvisorio di mutuo;

- che le signore Collet Giovanna e Pomo Tina hanno chiesto alla Cassa di Risparmio della Spezia di voler suddividere tra loro il detto mutuo frazionando altresì l'ipoteca come sopra citata in modo che le stesse mutuatriche vengano liberate dal vincolo di solidarietà nei confronti dell'Istituto mutuante che rimarrà garantito con i beni di rispettiva proprietà gravati separatamente dalla medesima ipoteca da frazionarsi come appresso;

- che la Cassa di Risparmio della Spezia intende aderire a tale richiesta e procedere altresì alla ricognizione finale di debito.

Ciò premesso e confermato come parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti come sopra costituiti fanno constare e convengono quanto segue:
le parti dichiarano e si danno reciprocamente atto che l'importo finale delle somme dalla Cassa di R

spazio della Spezia erogare in esecuzione del su citato contratto di mutuo provvisorio alle signore Collet Giovanna e Pomo Tina è ammontato complessivamente a lire cinquantamiliioni (L.50.000.000) della quale somma le dette signore hanno rilasciato alla Cassa di Risparmio della Spezia quietanza che adesso di chiarano di confermare come confermano; che su detto importo le mutuatarie hanno regolarmente pagato fino al 31 marzo 1971 gli interessi pattuiti nel citato contratto provvisorio secondo le modalità nell'atto stesso stabilite.

La Cassa di Risparmio della Spezia aderendo alla richiesta di cui sopra dichiara di rinunciare alla solidarietà che in dipendenza del citato contratto di mutuo vincolava le mutuatarie nei suoi confronti e riconosce la signora Collet Giovanna quale sua debitrice esclusivamente per la somma di lire trentamiliioni (L.30.000.000) e la signora Pomo Tina quale sua debitrice esclusivamente per la somma di lire ventimiliioni (L. 20.000.000) la signora Collet Giovanna riconosce di avere avuta tale somma di lire trentamiliioni (30.000.000) dalla Cassa di Risparmio della Spezia e ne rilascia quietanza; la signora Pomo Tina riconosce di avere avuta tale somma di lire ventimiliioni (L.20.000.000) dallo stesso istituto e ne rilascia quietanza.

La signora Collet Giovanna si obbliga di restituire
la somma di lire 30.000.000 e la signora Pomo Tina
si obbliga di restituire detta somma di lire 20.000.000
alla Cassa di Risparmio della Spezia in anni otto e
decorrere dal 1° luglio 1971 mediante otto annualità
di lire 5.420.232 (cinquemilioniquattrocentoventimila
duecentotrentadue lire) per quel che riguarda la si
gnora Collet Giovanna e lire 3.613.488 (lire tremila
seicentotredicimilaquattrocentottantotto) per
quel che riguarda la signora Pomo Tina; ogni annua
lità è ripartita in due uguali rate semestrali fisse
e costanti di lire 2.710.116 (duemilionisettecento
diecimilasecentosedicilire) ciascuna per quel che ri
guarda la signora Collet Giovanna e di lire 1.806.744
(lire unmilionesottocentossimilaottocentoquaranta
quattro) ciascuna per quel che riguarda la signora
Pomo Tina, comprensive della quota di ammortamento
capitale e degli interessi nella misura del nove per
cento (9%) all'anno incluso ogni accessorio, ad eccezione
dell'imposta annua di abbonamento sostitutiva delle im
poste e tasse indirette sugli affari in ragione di quin
dici centesimi per ogni cento lire, dell'ammontare
dei crediti esistenti alla fine dell'esercizio finan
ziario a tenore dell'articolo uno della legge 27 lu
glio 1962 numero 1228. Le sedici rate semestrali di

Le rate di ammortizzo dovranno essere pagate dalle mutuatricie alla sede della Cassa di Risparmio della Spezia il 30 giugno e il 30 dicembre di ogni anno, fino ad estinzione del debito con la prima scadenza al 30 dicembre 1971, al 30 giugno 1971 saranno liquidati a parte gli interessi per il periodo intercorrente tra il primo aprile 1971 e il 30 giugno 1971.

Il pagamento delle dette rate di ammortizzo dovrà avvenire in conformità dei due piani di ammortamento che redatti su due fogli di carta non bollata si allegano a questo atto sotto la lettera A, per quel che riguarda la signora Collet Giovanna, e sotto la lettera B, per quel che riguarda la signora Pomo Tina, omessano la lettura per espressa volontà dei comparanti stessi che li approvano e ne sottoscrivono.

Il rimborso della indicata imposta annua di abbonamento sarà effettuato dalle mutuatricie alla fine di ogni anno alla sede della Cassa di Risparmio della Spezia negli importi che saranno dalla stessa precisati e dichiarano le mutuatricie di accettare gli importi dovuti per detti rimborsi nella liquidazione che sarà fatta dall'Istituto mutuante salve ogni opportunità di verifica.

Qualora le mutuatricie, anche per una sola volta, ritardassero per oltre dieci giorni da una delle sca

denze sopra indicate l'integrale pagamento di quanto dovuto, rendendosi in tale modo insolventi, decadranno di pieno diritto dalla mora loro concessa ed il capitale con gli accessori tutti diverrà, a tenore del disposto dall'art.1186 del Codice Civile, immediatamente esigibile senz'uopo di diffida o di atto qualsiasi di costituzione in mora.

La sopra citata ipoteca di lire 62.500.000 iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Massa in data 18 maggio 1969 al vol.550 numero 297 in dipendenza del citato rogito notaio Pucci di Sarzana del 12 maggio 1969 repertorio numero 53.147,



viene concordante tra le parti frazionata in:

1) ipoteca di lire 25.000.000 (lire venticinquemilioni) a garanzia della quota capitale di lire 20.000.000 (lire ventimilioni) mutuata alla signora Poro Tina e dei relativi interessi e accessori, gravante esclusivamente sulle citate porzioni di fabbricati che nel menzionato atto del notaio Pucci di Sarzana del primo novembre 1968 repertorio 50.590 registrato a Sarzana il 15 novembre 1968 numero 1420, furono riconosciute e che sono di sua esclusiva proprietà e precisamente su:

- a) tutto il fabbricato A da terra a tutto;
- b) tutto il corpo di fabbrica che unisce i due fab

bricati ad eccezione dell'andito e vano scala che rimarranno di proprietà comune;

c) tutto il piano scantinato del fabbricato B ad eccezione del vano ad uso centrale termica che rimarrà di proprietà comune;

d) una metà del terrazzo di copertura del corpo che unisce i due fabbricati e precisamente la metà adiacente al fabbricato A, oltre che naturalmente sulla quota pertinenziale pari ad una metà del terreno sopra descritto;

- ipoteca di lire 37.500.000 (lire trentasettemilioni e cinquecentomila) a garanzia della quota capitale di lire 30.000.000 (lire trentamilioni) mutuata alla signora Collet Giovanna e dei relativi interessi e accessori gravante esclusivamente sulla citata porzione di fabbricato che nel menzionato atto del notaio Pucci di Sarzana del primo novembre 1968 repertorio numero 50.590 fu riconosciuta, come è di sua esclusiva proprietà e, precisamente su tutto il fabbricato B (eccettuato il piano scantinato) sulla restante metà del terrazzo di copertura del corpo che unisce i due fabbricati e precisamente sulla metà adiacente al fabbricato B, oltre che naturalmente sulla quota pertinenziale pari ad una metà del terreno sopra descritto.

Salvo miglior descrizione, più precisi dati come in fatto e senza alcun pregiudizio per l'Ente mutuante. Le parti richiedono al Conservatore dei Registri Immobiliari di Massa, manlevandolo da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo, di provvedere ai relativi esentamenti.

Le mutuatarie dovranno mantenere assicurate contro i danni dell'incendio e del fulmine per un valore congruo e presso Compagnie Benévole all'Ente mutuante e col favore della relativa polizza rimarrà vincolata per tutta la durata del mutuo le porzioni di fabbricati sulle quali viene a definitivamente gravare l'ipoteca come sopra frazionata.

Le mutuatarie potranno fare versamenti superiori a quelli indicati richiedendo la congrua riduzione dell'importo delle rate di ammortizzo.

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente mutuo sono a carico delle mutuatarie che se le assumono in proporzione al capitale a ciascuna di esse mutuatario; dovrà inoltre essere rimborsata proporzionalmente dalle mutuatarie qualsiasi tassa ed imposta che in base alle disposizioni legislative emanata e da emanare venisse eventualmente e direttamente a colpire l'Istituto mutuante, in dipendenza della presente operazione e dei suoi antecedenti.



Si fa constare dalle parti che sussistono i requisiti oggettivi e soggettivi per l'applicazione al presente atto delle disposizioni fiscali contemplate nella citata legge 27 luglio 1962 numero 1228 trattandosi di operazioni a scopo di investimento di durata superiore a tre anni concessa dalla Cassa di Risparmio della Spezia secondo le norme del proprio statuto (approvato con decreto del Ministero del Tesoro in data 5 giugno 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 173 del 15 luglio 1968), mutuo che rientra nella particolare gestione di detta Cassa per le operazioni attive a medio e lungo termine con obbligo della corresponsione dell'imposta annua di abbonamento prevista dall'art.1 della legge numero 1228 su citata.

Questo atto scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte di mio pugno, l'ho io notato pubblicato e letto ai comparenti i quali a mia domanda lo approvano perché conforme a loro volontà e meco in calce e nel margine dei fogli intermedi sottoscrivono a forma di legge.

Lo scritto occupa pagine dodici e parte della tredicesima di questi quattro fogli non bollati.

F.to: GIANCOTTI RICCARDO nella qualità

" ; COLLET GIOVANNA

F.to: POMO TINA

" : FRANCESCO CERONI notaio

Allegato A).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA- Ragioneria Generale
MUTUI IPOTECARI- Mutuatario Collet Giovanna-Contrat
to Notaio ———Capitale mutuato 30.000.000-Anni 8
Tasso 9- Annualità 5.420.232- Semestralità 2.710.116

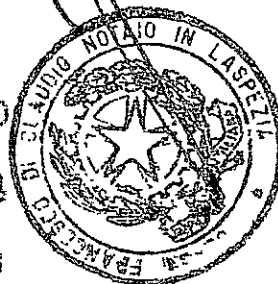
PIANO DI AMMORTAMENTO

Semestralità - Ripartizione

N. Scadenza Importo Quot.Int. Quot.Cap. Deb.Res.

30.000.000

1	30.12.71	2.710.116	1.350.000	1.360.116	28.639.884
2	30.06.72	2.710.116	1.350.000	1.360.116	27.279.768
3	30.12.72	2.710.116	1.227.587	1.482.529	25.797.239
4	30.06.73	2.710.116	1.227.587	1.482.529	24.314.710
5	30.12.73	2.710.116	1.094.173	1.615.943	22.698.767
6	30.06.74	2.710.116	1.094.173	1.615.943	21.082.824
7	30.12.74	2.710.116	948.724	1.761.392	19.321.432
8	30.06.75	2.710.116	948.724	1.761.392	17.560.040
9	30.12.75	2.710.116	790.199	1.919.917	15.640.123
10	30.06.76	2.710.116	790.199	1.919.917	13.720.206
11	30.12.76	2.710.116	617.407	2.092.703	11.627.497
12	30.06.77	2.710.116	617.407	2.092.703	9.534.798
13	30.12.77	2.710.116	429.062	2.281.054	7.253.734
14	30.06.78	2.710.116			



Si fa constare dalle parti che sussistono i requisiti oggettivi e soggettivi per l'applicazione al presente atto delle disposizioni fiscali contemplate nella citata legge 27 luglio 1962 numero 1228 trattandosi di operazione a scopo di investimento di durata superiore a tre anni concessa dalla Cassa di Risparmio della Spezia secondo le norme del proprio statuto (approvato con decreto del Ministero del Tesoro in data 5 giugno 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 178 del 15 luglio 1968), mutuo che rientra nella particolare gestione di detta Cassa per le operazioni attive a medio e lungo termine con obbligo della corresponsione dell'imposta annua di abbonamento prevista dall'art.1 della legge numero 1228 su citata.

Questo atto scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte di mio pugno, l'ho io notato pubblicato e letto ai comparenti i quali a mia domanda lo approvano perché conforme a loro volontà e meco in calce e nel margine dei fogli intermedi sottoscrivono a forma di legge.

Lo scritto occupa pagine dodici e parte della tredicesima di questi quattro fogli non bollati.

F.to: GIANCOTTI RICCARDO nella qualità

" : COLLET GIOVANNA

048.32143 ROMA ROMA

FRANCESCO CERONI notaio

Allegato A)

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA- Ragoneria Generale

MUTUI IPOTECARI- Mutuatario Collet Giovanna-Contrat

to Notaio -----Capitale mutuato 30.000.000-Anni 8

Tasso 9- Annualità 5.420.232- Semestralità 2.710.116

PIANO DI AMMORTAMENTO

Semestralità - Ripartizione

N. Scadenza Importo Quot.Int. Quot.Cap. Deb.Res.

30.000.000

1	30.12.71	2.710.116	1.350.000	1.360.116	28.639.884
2	30.06.72	2.710.116	1.350.000	1.360.116	27.279.768
3	30.02.72	2.710.116	1.227.587	1.482.529	25.797.239
4	30.06.73	2.710.116	1.227.587	1.482.529	24.314.710
5	30.12.73	2.710.116	1.094.173	1.615.943	22.698.767
6	30.06.74	2.710.116	1.094.173	1.615.943	21.082.824
7	30.12.74	2.710.116	948.724	1.761.392	19.321.432
8	30.06.75	2.710.116	948.724	1.761.392	17.560.040
9	30.12.75	2.710.116	790.199	1.919.917	15.640.123
10	30.06.76	2.710.116	790.199	1.919.917	13.720.206
11	30.12.76	2.710.116	617.407	2.092.709	11.627.497
12	30.06.77	2.710.116	617.407	2.092.709	9.534.788
13	30.12.77	2.710.116	429.062	2.281.054	7.253.734
14	30.06.78	2.710.116	429.062	2.281.054	4.972.680



15 30.12.78 2.710.116 223.776 2.486.340 2.486.340
 16 30.06.79 710.116 223.776 2.486.340 00

4. 361.856 13.36 856 30.000.000

Att. RICCARDI / NICOTTI - F COLLET GIOVANNA

...) T.A.

: 1 TESLO C. ONA

Allegato b)

CASSA I) SP) DELLA) - Ra Generale

MUTUI : UT.)) tuatari) no T) tratto No_

taio ———)) le Muti : 20.000.000 - Anni 8-

Tasso 9- A) 3.00) S) alità 1.806.744

PI. 1, INCASSAMENTO

Semestralità) pa)

N. Scadenza))) st.Int Quot.Cap Deb.Res

20.000.000

1	30.12.71	1	6.74	100 000	906.744	19.093.256
2	30.06.72	1	6.74	100 000	906.744	18.185.512
3	30.12.72	1	6.74	100 000	988.353	17.198.159
4	30.06.73	1	6.74	100 000	988.353	16.209.806
5	30.12.73	1	6.74	100 000	1.077.295	15.132.511
6	30.06.74	1	6.74	100 000	1.077.295	14.055.216
7	30.12.74	1	6.74	100 000	1.174.251	12.880.955
8	30.06.75	1	6.74	100 000	1.174.251	11.706.692
9	30.12.75	1	6.74	100 000	1.279.945	10.426.749
10	30.06.76	1	6.74	100 000	1.279.945	9.146.804

N.	SCAD.	IMP.	QUOTA INT.	QUOTA CAP.	DEB. RES.
11	301.276	1.806.744	411.605	1.395.139	7.751.665
12	300.677	1.806.744	411.605	1.395.139	6.356.526
13	301.277	1.806.744	286.041	1.520.703	4.835.323
14	300.678	1.806.744	286.041	1.520.703	3.315.120
15	301.278	1.806.744	149.184	1.657.560	1.657.560
16	300.679	1.806.744	149.184	1.657.560	00

28.907.904 28.907.904 20 00 00

F.to GIANFRANCO RICCIARDI.

F.to PIERO FINA

F.to GILLES GIOVANNI

F.to FRANCESCO CERCHI notaio

Registrato e le spese il 22 aprile 1971 al n. 1610 60/146.

Annotato alle Conservatorie dei Registri Immobiliari di
Mare il 22 aprile 1971 al n. 140

Copia conforme al mio originale che si rilascia ad uso:
tasse.

Le spese, 27 aprile 1971
[Signature]

